

REPAC... QUELL'OGGETTO
DEL DESIDERIO →

>> PAGINA 3

RONCOBILACCIO, ARIA SOTTO →
CONTROLLO

>> PAGINA 4

AMIANTO. LA PAROLA AGLI ALTRI

Tanto si è scritto sulla stampa locale sul pericolo amianto per le popolazioni dei territori attraversati dalla Variante di Valico. Abbiamo quindi deciso di pubblicare direttamente i lanci dell'agenzia giornalistica Dire sull'argomento. Per maggiori approfondimenti consultare il sito dell'Arpa.

Che cos'è l'amianto?

http://www.arpa.emr.it/pubblicazioni/amianto/generale_1333.asp

Che cosa sono le ofioliti?

http://www.arpa.emr.it/pubblicazioni/amianto/generale_1281.asp

Il Direttore

(ER) *VARIANTE VALICO. ARPA: NON C'È AMIANTO DISPERSO NELL'ARIA PRIMO RESPONSO MONITORAGGIO VIA WEB: "TROVATE ZERO FIBRE"*

(DIRE) *Bologna, 30 mag. - Non c'è amianto nell'aria nei pressi del deposito usato per i materiali di scavo della Variante di Valico. Dai "primi risultati del monitoraggio di aria per accertare le presenze di amianto fibroso nell'area del deposito 'AD5' a Riveggio non risulta la*



TAVOLO PER LA SICUREZZA

NON S'ABBASSA LA GUARDIA

Continuano gli incontri del tavolo per la sicurezza istituito dalla Provincia di Bologna già molti anni fa e che ha contribuito non poco ad elevare la qualità della vita dei lavoratori della Variante di Valico anche con iniziative assolutamente innovative.

Presieduto dall'assessore De Biasi, è un momento di confronto importante tra Autostrade, Spea, imprese, Ausl, Sindacati, ecc.

Questa volta, sulle potenziali azioni di **miglioramento delle condizioni di sicurezza** sul lavoro non si sono rilevate segnalazioni specifiche. Ma l'assessore ha chiesto, comunque, chiarimenti sulle recenti segnalazioni dei media relativamente alla presenza di amianto nei cantieri VAV.

Sia l'ing. Storioni di Autostrade che il dott. Gerosa dell'Ausl hanno sottolineato che **la situazione non appare allarmante**, ciò sulla **base di** tutta una serie di



● *L'assessore De Biasi*

studi e accertamenti, effettuati da prestigiosi esperti e professori Universitari.

In merito **all'aggiornamento sulle attività del progetto per l'incentivazione dei lavoratori** che contribuiscono al miglioramento della sicurezza sul lavoro, l'assessore De Biasi ha ricordato che stanno proseguendo le premiazioni ai lavoratori che si dimostrano



● *I primi lavoratori premiati nel 2010*

particolarmente attenti alle condizioni di sicurezza e che dall'avvio del progetto (2010) sono stati premiati complessivamente 15 squadre e 231 operai.

Il dott. Magelli (coordinatore del gruppo di lavoro) ha sottolineato che **gli indici infortunistici sono in calo.**

Sono in calo anche le segnalazioni e alcune possibili cause possono essere

che molti lavori stanno volgendo al termine, e quindi con meno lavoratori e fasi di lavoro meno rischiose e più ripetitive, oppure un effettivo aumento della sicurezza a fronte dell'attenzione dedicata al tema.

Intanto l'Istituto Edile ha svolto la formazione al progetto di 49 nuovi lavoratori e sono in via di formazione ulteriori 100 lavoratori.

>> SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

presenza di amianto”, fa sapere l'Arpa dal suo sito aggiungendo però che il monitoraggio ambientale avviato il 16 maggio continua per verificare ancora l'eventuale presenza di amianto in forma di fibre libere nell'aria. I rilievi sono in corso nel deposito di Rioveggio dove arrivano i materiali di scavo dalla galleria Sparvo della Variante di Valico. L'allarme amianto, rilanciato dall'M5s in Regione, comincia a suonare il 22 marzo scorso, quando le imprese che lavorano alla galleria Sparvo comunicano agli enti locali che, “a seguito di analisi delle terre provenienti dal lotto 6-7 della Variante di Valico, effettuate su richiesta dell'Ausl, avevano riscontrato nei referti analitici la presenza di amianto in concentrazioni piuttosto consistenti” e ben oltre i limiti di legge.

Ci sono state così analisi su campioni di terreni (e l'altra sera a Monzuno alcuni esperti hanno rassicurato sull'assenza di rischi), ma è partita anche l'indagine sulla presenza di amianto nell'aria. Questo il responso: “I primi referti analitici relativi ai campionamenti effettuati dal 16 al 22 maggio hanno evidenziato che il con-

tenuto di fibre di amianto, secondo la ricerca effettuata presso i laboratori di Arpa Reggio Emilia, risulta pari a zero fibre”, fa sapere Arpa. Gli ulteriori aggiornamenti sul monitoraggio ambientale in corso verranno ancora comunicati sul sito, “fermo restando l'invio dei rapporti di prova ufficiali, relativi alle analisi, all'Ausl e alle altre amministrazioni competenti”.

(Mac/ Dire)

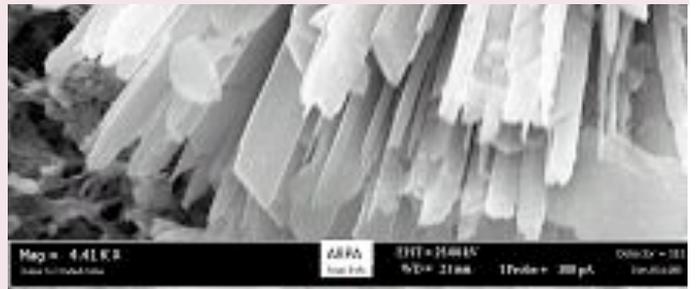
14:17 30-05-13

(ER) VARIANTE VALICO. COMUNE MONZUNO 'SPEGNE' L'ALLARME AMIANTO DUE GIORNI FA INCONTRO CON I CITTADINI: “ESAMI ESCLUDONO RISCHI”

(DIRE) Bologna, 30 mag. - Due giorni fa, nel secondo incontro dedicato all'allarme amianto nei materiali depositati a Rioveggio, nel



● *Fibre di amianto*



● *Lamelle/prosmetti di serpentino*

• SOPRA E IN PRIMA PAGINA: Sasso Marconi - Barberino. Lotti 6-7, tracciato storico

REPAC... QUELL'OGGETTO DEL DESIDERIO

L'aggiornamento in merito alle attività relative all'Accordo per l'applicazione del sistema REPAC all'interno dei cantieri: la Convenzione fra Autostrade e la Regione Emilia-Romagna, necessaria all'avvio delle attività, è stata approvata dalla Giunta Regionale il 9 luglio 2012, ed è stata successivamente sottoscritta dalle parti coinvolte. Nell'ambito delle modalità attuative definite dalla Convenzione è stata esclusa l'applicazione del sistema REPAC all'interno del Lotto 5A, a fronte dell'avanzato stato di avanzamento dei lavori di cantiere. Sono pertanto attivi nella sperimentazione del sistema i Lotti 5B e 6/7. Ad oggi la so-

cietà in house delle Regione, Nuova Quasco, sta svolgendo le procedure di affidamento dei lavori. Sono state confermate il numero e la dislocazione delle postazioni, come già previsto dall'allegato tecnico al Regolamento operativo. L'ing. Cataldi (Nuova Quasco) ha precisato che saranno avviate al più presto le attività di installazione degli strumenti di rilevazione delle presenze e l'adeguamento di quelli già esistenti. Parallelamente sarà avviata anche la fase di accreditamento dei lavoratori e rilascio del badge. A questo proposito, per facilitare l'attività ed accelerare i tempi, s'è chiesta la collaborazione delle imprese coinvolte, per

la raccolta dei dati anagrafici dei rispettivi addetti.

I tempi stimati sono: entro il mese di settembre, revisionate e installate le postazioni, sarà avviata la fase operativa di rilevamento delle presenze, accompagnata dalle necessarie attività di informazione e sensibilizzazione dei lavoratori sulle modalità di utilizzo del sistema.

Il dott. Maurizzi richiama l'accordo sindacale recentemente sottoscritto con la Toto, nel quale viene anche recepito il progetto relativo all'implementazione del sistema REPAC, pertanto i lavoratori hanno già ricevuto un'informazione sull'attività.

Comune di Monzuno, nel deposito AD5 e provenienti dalla galleria Sparvo della Variante di Valico, "i cittadini attenti e preoccupati hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: tutte le analisi svolte sull'aria e sull'acqua hanno dato esito negativo.

A Rioveggio non c'è amianto". Lo riferisce una nota del Comune tirando le somme dell'incontro tenuto al centro civico le Caselline di Pian di Setta, organizzato dopo quello del 23 maggio con Ausl e Ausl in cui non si era chiarita la situazione ed anzi per certi versi si era aumentato l'allarme tra i cittadini. Due giorni fa erano presenti i rappresentanti di Autostrade, di Spea (società di progettazione e direzione lavori), del Centro Scansetti dell'Università di Torino, dell'Università Bicocca di Milano e della Toto, esecutrice dei lavori, oltre al sindaco di Monzuno Marco Mastacchi. Insieme, si legge nella nota, "hanno contribuito a chiarire la situazione e a spiegare le ragioni di questo



• Marco Mastacchi, sindaco di Monzuno

gigantesco equivoco che tanta preoccupazione ha destato negli abitanti della Valle del Setta".

Dopo i primi sondaggi negativi precedenti all'elaborazione del progetto definitivo, e quelli (sempre negativi) per l'ok quello esecutivo, si è passati

al sondaggio chiesto dall'Ausl ai primi di marzo che ha denunciato contenuti di amianto elevatissimi e che in natura non si riscontrano neanche in regioni dove le rocce ofiolitiche sono più presenti che nella provincia di Bologna. Ma era "un'analisi non significativa, per non dire fuorviante sotto l'aspetto della pericolosità dei materiali: sui campioni infatti, conservati per la controprova, altri tre laboratori di analisi tra cui l'Università di Firenze hanno trovato amianto pari a zero", segnala il Comune. (SEGUE)

(Com/Red/ Dire)

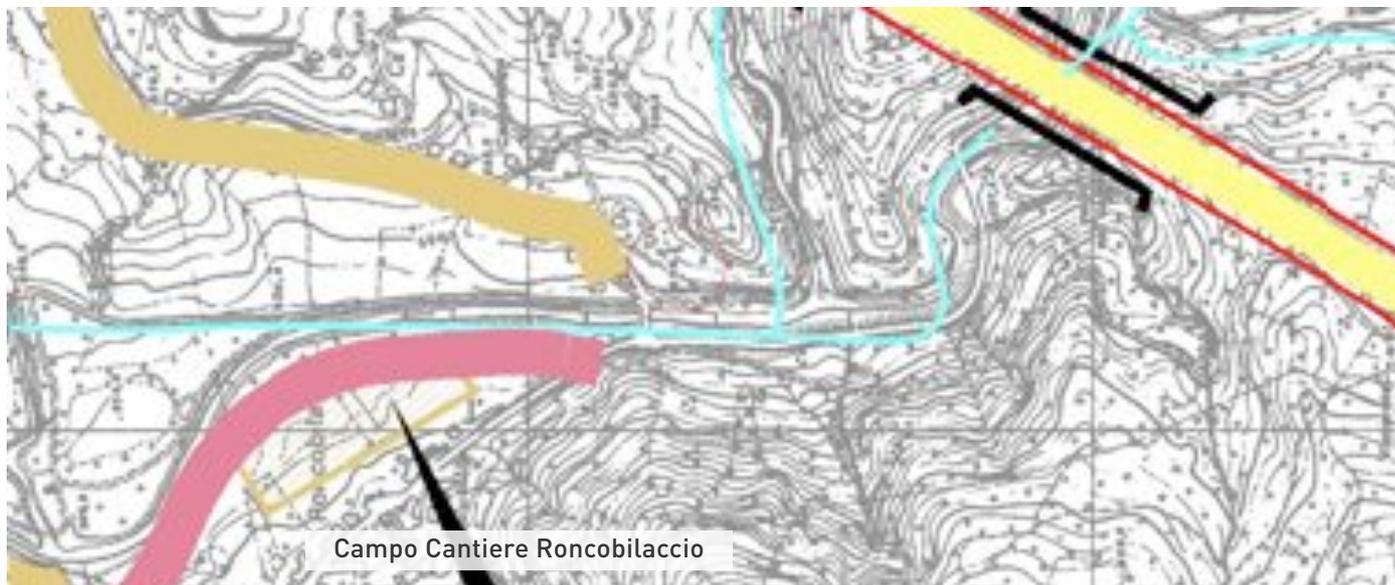
18:25 30-05-13

(ER) VARIANTE VALICO. COMUNE MONZUNO 'SPEGNE' L'ALLARME AMIANTO - 2 -

(DIRE) Bologna, 30 mag. - A spiegare il motivo di questi risultati che smontano l'allarme amianto ci hanno pensato il professor Cavallo dell'Università Bicocca di Milano e il professor Campagnaro del centro Scansetti di Torino che, dopo una introduzione sul significato della parola "amianto" in rapporto alle rocce ofiolitiche trovate durante lo scavo, hanno affermato che il laboratorio che ha operato su mandato della Ausl ha considerato come amianto tutta la quantità di anfibolo presente: tuttavia i cristalli di anfibolo - minerale normalmente presente nelle rocce ofiolitiche - "non aventi veste fibrosa non sono affatto pericolosi, dal momento che sono le fibre ad essere dannose per la salute".

(Com/Red/ Dire)

18:25 30-05-13



RONCOBILACCIO: ARIA SOTTO CONTROLLO

Dopo le richieste del Comune di Castiglione dei Pepoli, fatte proprie dall'Osservatorio Ambientale e Socio Economico della Variante di Valico, in corrispondenza dell'imbocco della discenderia della Galleria di Base, e in prossimità delle abitazioni più esposte al rischio di inquinamento (a Roncobilaccio, comune di Castiglione) è stato predisposto un sito di rilievo per il monitoraggio della qualità dell'aria.

I rilievi vengono effettuati da Spea mediante l'utilizzo di un **laboratorio mobile**.

Le campagne di misura della qualità dell'aria con mezzo mobile strumentato vengono definite attraverso delle procedure di misura che permettono di valutare il rispetto dei limiti legislativi ed eventuali variazioni di concen-

trazioni conseguenti all'entrata in esercizio dell'opera.

I rilievi della durata di 15 giorni sono previsti a frequenza trimestrale per l'intera durata dell'ante operam (1 anno) e del post operam (1 anno), per un totale di **4 campagne ante operam e 4 post operam**.

I parametri chimici di cui viene effettuata la misura sono:

- monossido di Carbonio (CO);
- ossidi di azoto (NO, NO₂, NO_x);
- frazione respirabile delle particelle sospese (PM₁₀ e PM_{2,5});
- benzene (C₆H₆);
- ozono (O₃);
- B(a)P [secondo le indicazioni del D. Lgs. 155 del 13.08.10].

Il B(a)P viene determinato per 15 gg. solo nel periodo invernale, quando tale

inquinante raggiunge le concentrazioni massime, e viene analizzato su campioni aggregati che permettano di valutare la variabilità tra i giorni festivi e feriali.

Inoltre nel corso della misura degli inquinanti da traffico vengono rilevati anche i parametri meteorologici (velocità e direzione del vento, temperatura dell'aria, precipitazioni, radiazione solare globale, pressione atmosferica, umidità relativa).

La prima campagna di monitoraggio ante operam della qualità dell'aria con mezzo mobile strumentato presso il sito E/CP/A3/77 è stata eseguita nel periodo 22/02/13-08/03/13. I dati acquisiti hanno evidenziato un completo allineamento di tutti i parametri rilevati con i limiti normativi vigenti.



• Punto di monitoraggio



• Mezzo mobile

SUI MONTI IN PIENA SICUREZZA

Il 21 maggio a Marradi, cittadina dell'Appennino nota soprattutto per la rinomata produzione di castagne, il sindaco Paolo Bassetti e i rappresentanti di Regione Toscana, Prefettura e Provincia di Firenze, Azienda Sanitaria Locale, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Autostrade per l'Italia hanno inaugurato una elisuperficie, un grande piazzale circolare in cui elicotteri di Polizia, Vigili del Fuoco e 118 potranno atterrare in caso di emergenza.

L'opera, dal costo di 340.000 euro, è stata cofinanziata da Autostrade che ha stanziato 195.000 euro (fondi Va-

riante di Valico), dalla Provincia di Firenze (60.000 euro), dalla Regione Toscana e dalla ASL (88.400 euro). Come sottolineato dal sindaco Bassetti, dal punto di vista delle emergenze una pista collocata al confine tra la Toscana e la Romagna (Marradi, pur essendo in Provincia di Firenze dista infatti solo 30 Km da Faenza) è strategica per accorciare i tempi d'intervento in un ambiente montano difficile per le comunicazioni via terra.

Alla cerimonia, con tanto di atterraggio di un elicottero della polizia, erano

anche presenti rappresentanti di Autostrade per l'Italia, società la quale finanzia i cosiddetti interventi "non causa effetto", che sono quei finanziamenti di valorizzazione del territorio non strettamente collegati alle attività di cantiere: ristrutturazioni di scuole, recupero di beni storico-culturale, giardini pubblici, percorsi pedonali, sistemazione di strade ecc.

Un lungo elenco, di cui abbiamo spesso scritto in queste pagine, che si arricchirà ulteriormente la prossima estate con il completamento di ulteriori nuove opere.





MURAZZE 1978: PER NON DIMENTICARE

Murazze di Vado è una graziosa frazione nella Val di Setta situata a 10 Km da Sasso Marconi.

Un tranquillo borgo come ce ne sono tanti in Appennino, ma con una particolarità, un triste primato che vede il nome di Murazze associato all'incidente ferroviario più grave nella storia d'Italia dal dopoguerra a oggi.

Accadde trentacinque anni fa, nel 1978. A causa di una frana, due treni passeggeri, uno proveniente da Firenze, l'altro da Bologna si scontrarono e i vagoni precipitarono a pochi metri dalle case del paese, Murazze sorge infatti ai piedi dei viadotti della ferrovia direttissima. Fu una catastrofe. 48 morti e oltre

cento feriti, ricordati oggi da una lapide posta in fondo alla massicciata. Le cronache del periodo riportano lo sgomento degli abitanti che per primi accorsero sul luogo dell'incidente.

Lì vicino scorreva anche l'autostrada del Sole e ciò si rivelerà prezioso per far giungere i soccorsi più velocemente. Dai documenti conservati nell'archivio della Direzione 3° Tronco di Bologna apprendiamo che immediatamente la sede autostradale venne messa a disposizione dei soccorsi che poterono così accedere alla ferrovia tramite una rampa ricavata sul posto. L'intero tratto compreso tra i caselli di Bologna Casalecchio e Riveggio fu

chiuso al traffico. Oggi, in seguito ai lavori connessi alla realizzazione della Variante di Valico, quel tratto della A1 non è più visibile perché deviato in una nuova galleria. Le fotografie mostrano i vagoni distrutti e precipitati.

Appartenevano alla "Freccia della Laguna" che era considerato un treno di lusso, infatti aveva solo la prima classe. Quel giorno, viaggiavano anche i giocatori del Verona che erano attesi nella Capitale per disputare la partita di campionato contro la Roma. Pur alloggiati in uno dei vagoni distrutti si salvarono tutti perché, al contrario di altri si erano spostati in coda, nel vagone ristorante per consumare il pranzo.



LA POLISTRADA DA MARTINA

La Polizia Stradale dell'Emilia-Romagna in visita alla fresa più grande del mondo. È accaduto nel pomeriggio del 28 maggio scorso. Su invito della Direzione Lavori SPEA Ingegneria Europea SpA, una delegazione delle forze dell'ordine è salita in Appennino ed è stata accompagnata fin dentro il grande tunnel della Galleria Sparvo, nei pressi di Pian del Voglio, dove ha potuto constatare il livello di avanzamento della grande talpa meccanica. Una volta terminati i lavori, la galleria avrà tre corsie, di cui una riservata alle emergenze. **Nella foto:** da sinistra, il Dirigente superiore Michele La Fortezza, il vice Questore aggiunto Anna Lisa Mongiorgi, il Dirigente superiore Piergiorgio Da Corte e il Primo dirigente Simonetta Lo Brutto. Erano presenti anche il comandante del Centro Operativo Autostradale del III Tronco di Bologna, Francesco Berna Nasca, il Direttore del IV Tronco di Firenze, Mirko Nanni, e rappresentanti della Regione Emilia-Romagna.



FRANA UNA STRADA MA LA VARIANTE NON C'ENTRA

Si è verificato, sul versante di Castiglione dei Pepoli nella frazione di Sparvo in località Macchia, il crollo di un centinaio di metri della strada che porta al cantiere della Variante autostradale, all'ingresso della galleria Sparvo.

La strada di cantiere Vs6, che ha sostituito il vecchio collegamento con la località Molino di Sotto, serve appunto il cantiere della Variante, dove ora c'è la testa della galleria Sparvo.

Autostrade per l'Italia ha diffuso una nota in cui assicura che i lavori per la Variante non c'entrano perché la frana si è verificata sul versante montuoso in corrispondenza della sponda sinistra del torrente Setta mentre il tracciato autostradale si trova sul versante opposto. Del resto è noto che, in località Castel dell'Alpi, e quindi ben lontano dal tracciato autostradale, si è verificato nello stesso periodo un fenomeno franoso di dimensioni ancora maggiori; ciò in un contesto territoriale caratterizzato da una natura geologica molto fratturata e da una composizione argillosa.

Le frane dell'area emiliana hanno infatti raggiunto nel tempo un dato equilibrio ma in occasione di un sensibile aumento delle piogge, come avvenuto nei mesi scorsi, può verificarsi la riattivazione delle stesse.

Circa il 99% delle frane (stimate in circa 70.000) sono già vecchie frane che si muovono e sono censite sulle relative mappe tematiche.

Si sta comunque effettuando un monitoraggio congiunto dei movimenti franosi da parte di Comune, Comunità montana e aziende impegnate nei lavori.

FLASH NEWS

TORTELLINO MON AMOUR

Dal 26 maggio al 5 giugno nella Casa della Conoscenza di Casalecchio di Reno si è tenuta una mostra organizzata dalla pro-loco e dedicata al legame tra territorio e gastronomia intitolata "Il Tortellino e Casalecchio, una gustosa sorpresa". Autostrade per l'Italia era presente con alcune immagini appositamente richieste dall'organizzazione dopo la pubblicazione (sul numero 33 della news letter Variante di Valico) dell'articolo dedicato all'epoca d'oro del ristorante Mottagrill Cantagallo, sull'autostada del Sole. **Nella foto:** il sindaco di Casalecchio di Reno, Simone Gamberini, si intrattiene con il cuoco Marco Bazzani vincitore, negli anni sessanta, di numerosi premi gastronomici.

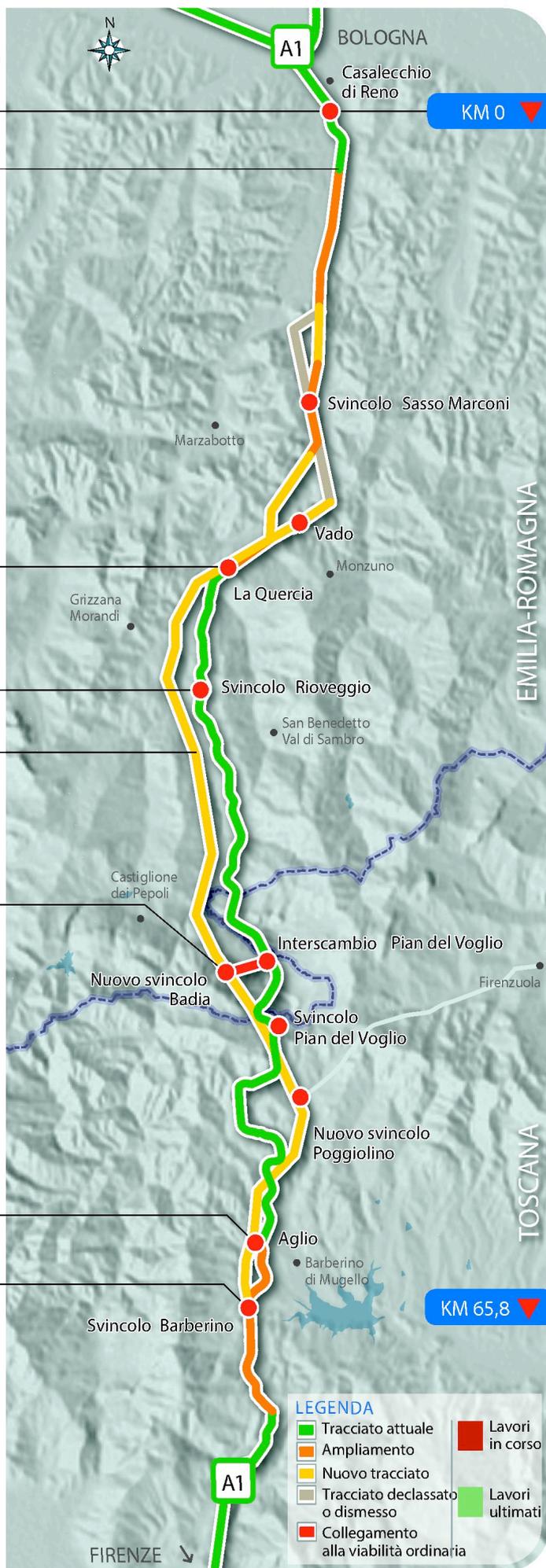


Anno 8 - Giugno 2013 Periodico di Autostrade per l'Italia		35
Direttore responsabile	Germana Parolini	
Comitato di Redazione	Gennarino Tozzi Francesco Fabrizio Delzio Francesco Casaccia Riccardo Bicchi	
Redazione	Pier Giovanni Carta Stefano Cellini Giovanna De Cesare Marianna Lorusso	
Grafica e impaginazione	Giovanna Carabba	
Direzione e Stampa	Via Bergamini, 50 00159 Roma	
www.autostrade.it		
Andato in stampa il 28.06.2013		

IL PROGETTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

VARIANTE DI VALICO aggiornamento al 12.06.2013

LOTTO	Valore intervento ^(*) €/mln	Avanzamento al 31.03.2013	Status	Fine lavori	Lunghezza
Casalecchio - Sasso Marconi (Lotto 0)	82,0	100,0 %		2009	4,1 Km
Sasso Marconi - La Quercia (Lotti 1, 2, 3, 4)	546,1	100,0 %		2007	19,4 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5A)	375,4	92,7%		2013	7,6 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5B)	323,3	74,0%		(1) 2014	3,3 Km
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 6-7)	528,9	69,2%		(1) 2014	6,6 Km
Badia Nuova - Aglio Galleria di Base (Lotto 9-10-11)	1.041,0	94,5%		(1) 2013	11,2 Km
Badia Nuova - Aglio (Lotto 12 e Svincolo di Barberino)	281,7	100,0%		(2) 2011	4,5 Km
Aglio - Barberino (Lotto 13)	336,1	95,8%		(1) 2013	6,1 Km
Altre opere sul territorio ^(**)	387,1	54,7%		(3)	3,0 Km
TOTALE	3.901,7	86,0%			65,8 Km



(*) Stima al 31.05.2013. (**) Includono: Bretella di Firenzuola, Valorizzazione Ambientale, S.S. Val di Setta e S.S. Porrettana, Svincolo di Rioveggio, Adduttore Reno-Setta e Collettori fognari di Marzabotto, Prevam di 1^ e 2^ fase non antirumore e Riqualifica dell'A1 esistente tra Aglio e lo Svincolo di Barberino e i circa 3 km di adeguamento della VS10 per interscambio tra vecchio/nuovo tracciato (Interscambio vecchio e nuovo tracciato - ex Lotto 8).

(1) Ad esclusione degli impianti elettromeccanici della tratta che verranno affidati successivamente.

(2) In data 22.05.2007 è avvenuta l'apertura del nuovo Svincolo di Barberino.

(3) Relativamente ai Collettori fognari di Marzabotto, all'Adduttore Reno-Setta ed al Prevam di 1^ fase i lavori sono ultimati. Relativamente allo Svincolo di Rioveggio i lavori sono in corso e l'ultimazione è prevista per la metà del 2013. L'ultimazione dei rimanenti lavori è funzione delle richieste del territorio.

TOTALE

LEGENDA

- Tracciato attuale
- Ampliamento
- Nuovo tracciato
- Tracciato declassato o dismesso
- Collegamento alla viabilità ordinaria
- Lavori in corso
- Lavori ultimati